



COMUNE DI CAMERI
Piazza Dante Alighieri 25 - C.A.P. 28062 - (NOVARA)
Tel. 0321 511611 - fax 0321 511650

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2018

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

INTRODUZIONE

Il quinquennio in esame è stato caratterizzato da un insieme di spinte innovative e frenate obbligate, che hanno reso difficoltosa l'attività della macchina comunale e l'hanno spesso messa in affanno.

Innanzitutto il forte impulso all'evoluzione normativa e di trasmissione dati agli uffici centrali in tutti i settori di attività dell'ente che si è verificato.

Questi aspetti hanno modificato sostanzialmente le richieste agli uffici, impostando in molti casi metodi di lavoro diversi da quelli degli anni precedenti.

Difficoltà che si sono riversate su un organico del personale (per il Comune di Cameri ma per molti altri comuni d'Italia) con età medio-alte anche a causa della riforma Fornero, spesso poco adattabile alle nuove richieste, che nella maggior parte dei casi ha accolto le novità con difficoltà nell'attuazione.

La forte accelerazione data all'aggiornamento normativo registrato in tutti i settori può riassumersi nelle norme entrate in vigore nel periodo in esame nei settori:

- messa in sicurezza edifici pubblici (Certificati di Prevenzione Incendi e sismica), di risparmio energetico e di conservazione documentale hanno obbligato gli enti a non pochi esborsi economici non indifferenti per adeguamenti degli edifici pubblici;
- nuova contabilità economico-finanziaria di competenza e di cassa prevista dal D.Lgs 118/2014 che ha comportato un monitoraggio costante dei dati di bilancio sia di competenza che di cassa e una attenzione ai nuovi modelli per la certificazione degli equilibri che hanno sostituito il vecchio patto di stabilità;
- norme sul consumo del suolo e piano paesaggistico per Urbanistica,
- norme su carta identità elettronica, nuovo divorzio e registro cremazioni per gli uffici Anagrafe che hanno comportato la modifica delle procedure e attenzione sulla privacy;
- innalzamento del livello dei controlli e delle norme di sicurezza sulla realizzazione degli eventi per i Vigili a seguito di episodi di terrorismo internazionale

Va poi rilevato che alcuni servizi che la macchina comunale svolge sono deleghe dello stato (es: gestione dell'anagrafe) che non riconosce però alcun contributo per tali attività nemmeno nelle spese di personale. Si veda ad esempio gli sforzi sostenuti dagli enti sulle spalle dei propri uffici per l'avvio della carta d'identità elettronica i cui costi di gestione sono rimasti in carico agli enti locali.

Oltre agli aspetti ricordati che hanno investito la macchina amministrativa comunale, il quinquennio si è caratterizzato per un'attenzione al rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive e per le procedure per l'approvazione definitiva di varianti. Le maggiori criticità riscontrate sono state quelle dei tempi procedurali imposti dai soggetti con i quali l'ufficio deve interfacciarsi per l'adozione definitiva delle varianti. I tempi lunghi di risposta da parte delle amministrazioni non favoriscono gli insediamenti produttivi.

Anche per l'ambiente vi è stata una maggiore attenzione, sia attraverso iniziative di sensibilizzazione sui più piccoli, che con interventi concreti in tema di controlli sulle cave attive e dismesse e sugli abusi ambientali.

Nonostante queste difficoltà ritengo si possa affermare che l'amministrazione abbia governato bene tenendo presente priorità ed esigenze.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 10.835

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco Valeria Galli

Assessori: Giuliano Pacileo, Maria Luisa Crespi, Pietro Messina, Alfonso Siano (fino al 15.02.2019), Patrizia Ruocco

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente Valeria Galli

Consiglieri: Marco Bovio, Maria Luisa Crespi (esterno), Stefania Devecchi, Marina Fizzotti, Simone Gambaro, Laura Lupo, Daniele Messina, Pietro Messina, Rosa Maria Monfrinoli, Elena Nardulli, Livio Neso (sostituito da Marco Carnevalli dal 20.07.2016) Giuliano Pacileo, Filippo Pensotti, Patrizia Ruocco, Alfonso Siano, Lorenzo Sodero, Pierangelo Toscani

1.3 Struttura organizzativa - Organigramma

Segretario: Fulvio Andrea Pastorino, Gianfranco Brera (dal 18.12.2014)

Numero dirigenti: nessuno

Numero posizioni organizzative: 6 (fino al 2016), 5 attualmente

Numero totale personale dipendente a TI da Conto annuale del personale:

2014: 50 + Segretario

2015: 49 + Segretario

2016: 50 + Segretario

2017: 47 + Segretario

2018: 47 + Segretario

1.4 Condizione giuridica dell'ente: l'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno: vengono descritte in sintesi le principali criticità riscontrate nel quinquennio che hanno riguardato tutti i settori di attività dell'ente.

Come già ricordato, l'impulso normativo e di rinnovamento della macchina amministrativa del quinquennio si è scontrato con l'età elevata del personale anche a causa della riforma Fornero già ricordata e con le difficoltà poste dalla normativa nella sostituzione del personale in caso di pensionamenti, trasferimenti, decessi.

L'istituto della mobilità per le sostituzioni si è dimostrato ormai insufficiente a gestire il ricambio necessario: sia in termini di competenze (si tratta sempre di personale inserito nei ruoli da molti anni), sia in termini di procedure (necessità del parere positivo dell'ente di provenienza)

La possibilità ridottissima e solo a seguito di conteggi complicati di procedere con nuove assunzioni ha fatto il resto, a fronte ad un meccanismo di rinnovamento delle procedure avviato, ove le competenze necessarie non sono ancora diffuse in maniera capillare nella macchina amministrativa.

Il forte impulso all'uso dell'informatica ha evidenziato ancora di più le contraddizioni tra età, livello di competenze acquisite e richieste della maggior parte dei dipendenti comunali.

Non va dimenticata infine che la richiesta di abbreviare i tempi di attesa della risoluzione delle pratiche per i cittadini si scontra con i tempi imposti nel caso occorrono pareri e risposte dagli enti centrali. Tali difficoltà hanno comportato un aumento della pressione sui dipendenti che hanno risposto con un aumento delle loro prestazioni non sempre però coerente e in linea con le nuove esigenze.

A fronte di tali difficoltà, l'ente ha provveduto ad incrementare la spesa per le attrezzature informatiche per portare la rete comunale al livello richiesto. Ha favorito i corsi di aggiornamento dei dipendenti, al fine di un confronto con altre realtà della zona.

Ha anche promosso un orario di lavoro più flessibile, in vista del ricambio che avverrà nei prossimi anni tra i dipendenti, per rendere appetibile ai più giovani (che hanno esigenze di conciliazione dei tempi casa/lavoro) le posizioni che si renderanno disponibili.

Infine, è stato approvato un Piano della dotazione organica nel quale le posizioni ormai liberatesi nei livelli più bassi (categorie B) sono state sostituite con inserimenti di posizioni di categoria D, al fine di promuovere l'inserimento di nuove leve con diplomi e titoli di studio più adatti a rispondere alle nuove esigenze.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)

Durante l'intero mandato non si sono registrati parametri obiettivo di deficitarietà risultati positivi.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività Normativa: nel corso del mandato l'ente ha approvato i seguenti regolamenti introdotti o adeguati in seguito alle modifiche normative intervenute:

Area Amministrativa

Regolamento per il funzionamento Asilo Nido comunale: modifica composizione Comitato di gestione

Regolamento per il servizio di trasporto sociale: per favorire gli spostamenti di persone con difficoltà ad usufruire dei mezzi di trasporto pubblici per recarsi presso strutture sanitarie

Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: modifica art. 44

Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale: modifica art. 15 c. 2

Regolamento per l'assegnazione premi di studio: modificato per attribuire borse di studio agli studenti universitari che abbiano conseguito la laurea magistrale

Area Economico-finanziaria

Regolamento contabilità: modificato a seguito dell'introduzione del D.Lgs 118/2011

Regolamento per il servizio economato: adeguamento dei valori da inserire al bilancio comunale

Piano triennale delle Azioni positive: previsto dalla normativa in materia di azioni positive e in materia di concorsi pubblici

Nuovo orario di lavoro dei dipendenti comunali: adeguamento e miglioramento nell'ambito delle Azioni positive

Regolamento tariffe dei servizi socio-educativi: modificato a seguito di introduzione ISEE e PagoPA

Disciplinare per l'utilizzo delle risorse informatiche: a seguito di direttive emesse dal garante della Privacy

Accordo territoriale canoni di affitto concordati: presa d'atto del nuovo accordo sottoscritto tra le parti sociali (sindacati inquilini e proprietari) per la riduzione del 25% dell' IMU in caso di contratto a canone concordato

Regolamento TARI, TASI e IMU: adeguamenti

Criteri e condizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esenzioni dai tributi a seguito di interventi di riqualificazione del territorio

Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno: adottato in seguito all'introduzione della nuova imposta a partire dal 2019

Area LL.PP.

Disciplinare per le modalità di accesso e utilizzo del centro raccolta rifiuti: a seguito della presa in carico da parte del CBBN

Regolamento utilizzo del fondo destinato agli incentivi per funzioni tecniche: necessità di regolamentare la liquidazione di tali somme ai dipendenti interessati con obbligo di approvazione del relativo regolamento per il riconoscimento.

Area Urbanistica

Piano regolatore generale – Norme di attuazione modifica art. 16 c. 9 per variante 32 al PRGC

Regolamento comunale per la toponomastica cittadina e per la numerazione civica: in attuazione del DPR 30.05.1989 n. 223

Regolamento comunale recante norme in materia di inquinamento acustico con area Vigilanza: adeguamento alla L.R 52/2000

Regolamento di organizzazione e funzionamento del S.U.A.P: a seguito DPR del 07.07.2010 n. 160

Regolamento edilizio: a seguito delibera di CR n. 247-45856 del 28.11.2017

Regolamento locale d'igiene: adeguamento alla bozza di regolamento d'igiene valutato dal Cons Reg. in data 15.03.1990

Regolamento per la monetizzazione dei diritti edificatori: aggiornamento art. 16 c. 56 delle NUEA

Regolamento per l'alienazione dei beni immobili di proprietà comunale: aggiornamento a L. 15.05.1997 n. 127 art. 12, c. 2 e L. 133 del 06.08.2008

Regolamento rilascio autorizzazioni commerciali con area Vigilanza: adeguamento alla delibera di Consiglio Regionale 191-43016 del 20.11.2012

Area vigilanza

Regolamento comunale recante norme in materia di inquinamento acustico con area Vigilanza: L.R 52/2000

Regolamento rilascio autorizzazioni commerciali in collaborazione con Area Urbanistica: adeguamento alla delibera di Consiglio Regionale 191-43016 del 20.11.2012

2.2 Attività tributaria. Tariffe e imposte durante il quinquennio

Le entrate nel corso del periodo di mandato sono da riferirsi in buona parte a quelle di carattere tributario.

Va evidenziato che IMU e TASI non hanno subito aumenti in questi anni, anche a causa della normativa che li ha bloccati, ma il comune non ha diminuito i servizi offerti.

Imu e TASI sono state registrate in bilancio solo per cassa dal 2014 in poi, come previsto dai principi contabili, favorendo la riduzione della quota di residui attivi conservati.

Altre entrate si sono reperite nell'azione di recupero dei tributi non versati anche attraverso il concessionario. Questo ha garantito un flusso di entrate costanti che hanno permesso di mantenere il medesimo livello di spesa corrente a fronte di aliquote rimaste immutate per tutta la durata del mandato, permettendo ad esempio l'incremento di spese per il rinnovamento e la gestione del sistema informativo, ma anche l'incremento delle attività nel settore sociale e culturale.

Le maggiori entrate hanno anche sostenuto gli aumenti delle utenze, senza sostanziali ricadute sui servizi offerti ai cittadini che non hanno subito tagli.

L'attività dell'ufficio tributi ha mantenuto un elevato standard di prestazioni ai cittadini, grazie al quotidiano lavoro di aggiornamento delle banche dati (sia sugli immobili che sui residenti). Questo ha permesso di mantenere il servizio di invio a domicilio degli F24 precompilati per tutti i tributi IUC, nonché il mantenimento del controllo della mappatura degli immobili e della loro evoluzione (adeguamenti, ristrutturazioni, ecc..) siti nel territorio comunale. Attività senz'altro utile al mantenimento di una elevata qualità di capacità di conoscenza del territorio che molti enti locali stanno perdendo o delegando all'esterno.

Nel quinquennio in esame si è assistito ad un'apertura nei confronti degli enti per quanto riguarda le spese in conto capitale e la possibilità di applicare avanzo proprio laddove vi è disponibilità.

Il Comune di Camerl ha ampiamente utilizzato tali spazi, con richiesta al MEF e alla Regione Piemonte ogni qualvolta è stato possibile avere spazi finanziari da utilizzare.

IMU: le aliquote applicate non sono cambiate nel corso del quinquennio e vengono qui di seguito riportate:

Tipologia immobili	Aliquota base	Variazione	Aliquota definitiva anno 2018	Aliquota definitiva anno 2018
Abitazione principale A/1 A/8 A/9 e una Pertinenza per ognuna delle categorie C/2 C/6 C/7	0,40	=	0,40 Detrazione € 200,00	0,40 Detrazione € 200,00
Immobili A.T.C.	0,40	=	0,40 Detrazione € 200,00	0,40 Detrazione € 200,00 e comunque fino all'importo corrispondente a quanto dovuto
Terreni agricoli	0,76	0,05	0,81	0,81
Aree edificabili	0,76	0,05	0,81	0,81
Altri fabbricati	0,76	0,05	0,81	0,81

Anche l'addizionale IRPEF non ha subito modifiche:

Allquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Fascia esenzione	Fino a 10.000,00	Fino a 10.000,00	Fino a 10.000,00	Fino a 10.000,00	Fino a 10.000,00
Differenziazione allquote	NO	NO	NO	NO	NO

Per quanto riguarda la TARI il tasso di copertura e il costo pro-capite hanno avuto la seguente evoluzione.

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	127,48	130,62	136,31	137,36	142,32

Per la TARI si rileva il contenimento dell'aumento medio del costo pro-capite del servizio di raccolta rifiuti in soli 15,00 euro nel quinquennio, a fronte di incremento delle attività svolte dal Consorzio quali: pulizia straordinaria caditoie, pulizia supplementare foglie, miglioramento gestione della discarica comunale.

2.3 Attività amministrativa.

Qui di seguito si riassumono le principali attività svolte nel corso del quinquennio e come sono state inserite nel sistema dei controlli interni ai sensi degli artt. 147 e ss. del TUEL.

Area economico-finanziaria

Nel periodo del mandato amministrativo (2014-2018) a seguito delle elezioni del 25 maggio 2014, le norme e gli schemi relativi al mantenimento degli equilibri di bilancio hanno subito una trasformazione radicale, passando dal Patto di stabilità a competenza mista agli schemi di attestazione degli equilibri.

Inoltre, nel corso del 2014 l'ente ha aderito alla sperimentazione nazionale sul bilancio secondo gli schemi del D.Lgs. 118/20011 che ha comportato una gestione, almeno per i primi 2/3 anni in anticipazione rispetto a quanto avveniva nel resto dei comuni d'Italia, con notevoli problematiche sorte in merito ai nuovi modelli e ai loro tempi di rilascio alle società di software da parte del MEF, nonché le continue interpretazioni e aggiornamenti della Commissione Arconet.

L'avvio del 118/2011 ha comportato il passaggio per gli enti da una gestione solo finanziaria ad una economica del bilancio, i cui risultati sono stati sempre più incanalati in percorsi informatizzati e di controllo di gestione.

Questo ha comportato nel corso di questi anni una integrazione tra le diverse parti del bilancio comunale, che prima potevano essere gestite anche separatamente e raccordate solo a fine anno.

In particolare il Conto del patrimonio, che risultava essere una appendice al bilancio gestita attraverso un inventario tenuto da una società esterna, ha dovuto essere integrato nei dati di bilancio, fino ad arrivare alla completa gestione dell'inventario partendo dai flussi dei mandati generati del sistema informativo interno e non più registrati esternamente.

L'integrazione dei dati per il raggiungimento di una gestione economica del bilancio ha visto anche l'avvio della procedura di definizione del bilancio consolidato, che ha coinvolto l'ente nella predisposizione di tabelle e conteggi che via via nel periodo si sono perfezionati, anche grazie alla messa a disposizione di sempre maggiori dettagli (quali ad esempio il libro mastro di tutti i flussi di scambio tra il comune e le proprie partecipate), completando così la definizione della procedura del controllo di gestione finanziaria dell'ente.

La creazione continua di dati e flussi da inviare agli enti centrali (vedi in particolare la creazione della BDAP, il nuovo sistema Con.Te della Corte dei Conti, l'adozione del sistema SIOPE+ per l'invio dei flussi quotidiani di spesa alla banca d'Italia, l'utilizzo della piattaforma dei crediti, l'introduzione della fatturazione elettronica) ha visto tutti gli enti locali impegnati in spese di miglioramento della propria dotazione informatica sia di hardware che software, per poter fare fronte ai livelli di aggiornamento dei dispositivi imposti dagli enti centrali.

Nel caso del Comune di Cameri è stato rinforzato il ruolo dell'Ufficio CED, sia per il mantenimento in efficienza dei dispositivi, sia per l'aggiornamento dell'intera struttura tecnica alle normative in continua evoluzione in merito a: licenze d'uso del software, mantenimento dei livelli di controllo del perimetro della rete informatica, richieste del garante della Privacy in merito alla definizione dei ruoli di responsabilità e recentemente del GDPR europeo in materia di trattamento dei dati sensibili.

Lo sforzo in termini di coordinamento da parte degli uffici che se ne sono fatti carico e il maggiore impegno finanziario per gli acquisti e il mantenimento del livello tecnologico più aggiornato da parte di tutti gli enti locali, è stato rilevato dalla stessa Corte dei Conti nella relazione del Presidente all'incontro con gli enti locali della provincia di Novara, tenutosi a Novara il 26.10.2018.

Non ultimo va ricordato l'adeguamento del sito ufficiale dell'ente alle normative in materia di trasparenza che era diventato una criticità, risolta con l'acquisizione del servizio che permette l'adeguamento da parte di ogni responsabile delle parti di propria competenza, garantendo l'aggiornamento costante sul sito per tutte le molteplici attività svolte dall'ente.

Area amministrativa

Nell'area il nuovo sistema di registrazione del Consiglio Comunale con possibilità di sentirlo attraverso il sito istituzionale, ha migliorato il livello di trasparenza e di comunicazione dei lavori delle sedute consiliari per i cittadini.

Il settore ha sviluppato le politiche sociali attraverso l'intensificazione della collaborazione con il CISA con la sottoscrizione di una convenzione che ha visto il riconoscimento in termini economici di un contributo annuale per lo sviluppo della azione di educativa territoriale rivolta a ragazzi da 0 a 18 anni. In questo ambito vanno inseriti gli interventi sull'handicap che sono stati intensificati.

Inoltre si sono incrementati i rapporti con la Caritas che denota l'aumento del livello di attenzione sul disagio sociale. La Fondazione Villa Minotti ha disponibilità di mini appartamenti per anziani e i rapporti mantenuti con l' ATC hanno permesso la gestione e la risoluzione di problemi con inquilini morosi.

L' URP ha visto un incremento dei propri servizi a seguito ai bonus riconosciuti alle famiglie più disagiate che hanno comportato l'avvio di un'attività di aiuto al momento della stesura delle pratiche (bonus bebè, sostegno alla locazione, alla maternità, ...)

Inoltre è stato riconosciuto un contributo comunale alla scuola materna per l'infanzia Don Lorenzo Valli e non sono state aumentate le rette dell'asilo nido comunale per tutto il quinquennio, nonostante l'incremento dei costi. Questo ha comportato una maggiore copertura del servizio a totale carico dell'ente.

Infine, vi è stata l'istituzione dello Sportello lavoro al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle fasce più deboli.

Sul fronte della cultura sono stati incrementati i momenti di attività culturali (biblioteca, musica e conferenze), mentre il BANT ha aumentato il numero dei lettori coinvolti.

Si sono incrementate le manifestazioni sportive e le attività volta alla sensibilizzazione nelle scuole per favorire lo sport e la convivenza sociale tra i più giovani.

Le criticità dell'area sono riconducibili al fatto che nel quinquennio c'è stata una costante carenza di personale dovuta a morti e malattie invalidanti di personale che per lunghi periodi è stato obbligatoriamente conteggiato nei costi complessivi dell'ente, senza possibilità di uno storno anche parziale dai costi generali e che ha impedito la possibilità di nuove assunzioni.

Lavori pubblici:

L'Area è stata impegnata su diversi fronti: in particolare sul fronte delle emergenze ambientali e meteorologiche, nonché su quello dell'intensificazione degli eventi e manifestazione pubbliche che hanno visto la collaborazione costante con l'ufficio di Vigilanza.

Nel quinquennio di amministrazione, approfittando di uno scenario normativo in evoluzione, l'ufficio ha avuto la possibilità di sbloccare significativamente gli investimenti, procedendo alla realizzazione di importanti lavori che rientrano nella programmazione della amministrazione.

Si è realizzata l'isola ecologica data in gestione al Consorzio di Bacino Basso Novarese per i rifiuti.

L'intervento più importante è stato quello relativo alla messa a norma delle scuole di proprietà comunale: accatastamento, CPI, miglioramento risparmio energetico con sostituzione di infissi e caldaie.

Nel Piano triennale delle OO.PP. è già previsto anche la messa a norma sismica degli edifici scolastici.

Si sono anche completati gli interventi presso la scuola materna, con l'ampliamento della quinta sezione.

Sugli edifici ad uso sportivo si sono intensificati gli interventi di miglioramento per il risparmio energetico e di sicurezza.

Lo stesso si è fatto per il palazzo comunale e per la caserma dei Carabinieri, procedendo a lavori di miglioramento dell'isolamento termico.

Si è anche intensificato il programma di manutenzioni straordinari delle strade comunali, dando priorità ai manti stradali più sconnessi e ampliando la rete di illuminazione pubblica con l'installazione di luci a LED.

Infine è iniziata l'opera di riqualificazione delle strade del centro urbano, sentiti anche i soggetti coinvolti (Sovrintendenza) che prevede un disegno complessivo che si andrà delineando negli anni successivi.

Durante il mandato si è sviluppata l'idea di provvedere alla sistemazione dell'archivio comunale sito al secondo piano del Comune e segnalato come pericolante per il troppo peso sopportato. Si è pertanto proceduto alla costruzione di un nuovo sito, secondo le più moderne normative dei Vigili del Fuoco e della Sovraintendenza in materia di conservazione documentale.

In bilancio è stato infine previsto l'avvio di un contributo trentennale per la messa a norma della Casa di riposo San Michele in buona parte di proprietà del Comune.

In merito al cimitero, si è iniziato il lavoro di ampliamento con affidamento a ditta privata in project financing.

Pensando ad un segnale di miglioramento della percezione della qualità della vita nel nostro comune, si è anche voluto adibire un'area a sgambamento degli amici animali.

Le carenze riscontrabili insistono particolarmente nelle carenze di personale nell'Area, che ha difficoltà a garantire un buon livello qualitativo della manutenzione e gestione dei beni demaniali.

Data la consistente somma gestita dal settore, il controllo di gestione dell'attività svolta e del flusso dei finanziamenti e pagamenti è stato svolto in raccordo con la Ragioneria, soprattutto al momento della creazione a fine anno del Fondo pluriennale vincolato da portare all'anno seguente. Nel corso degli anni, dal quarto trimestre ottobre/dicembre, la collaborazione ha riguardato il controllo sugli equilibri e i quadri riassuntivi di spesa, di volta in volta aggiornati e monitorati al fine del mantenimento del pareggio di bilancio.

A titolo di esempio, si riportano i principali investimenti programmati e impegnati a fine del periodo:

progetto	Importo €
MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA DI VIA MARE'	160.000,00
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO ANNI 2014 - 2015	140.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI DELL'EDIFICIO A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO F. TADINI IN VIA MARE' 36	50.000,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMUNALI - 2° LOTTO C. C. I.E.	€ 180.000
LAVORI STRAORDINARI DI RIQUALIFICAZIONE E DI MESSA IN SICUREZZA PRESSO L'ASILO NIDO COM.LE P. FORNARA DI PIAZZA DON CLETO VALLI	45.500,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VIA ALESSANDRO MANZONI 27	52.800,00
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO COMUNALE DI VIA MUGGIO VIA MUGGIO	30.000,00
LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA SITO IN VIA MARE' 32/34	290.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA TETTOIA PRESSO L'AREA DI CONFERIMENTO	21.000,00

VIA GIACOMO MATTEOTTI	
MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO ANNI 2016 - 2017	180.000,00
COSTRUZIONE DI LOCULI CELLETTE OSSARI E CINERARIE, CAPPELLE GENTILIZIE CAMPO DISPERSIONE CENERI	320.000,00
LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE DI NUOVO ARCHIVIO IN STRADA IN VALLE	320.000,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI PARTE DELLA COPERTURA E MODIFICHE INTERNE DEGLI UFFICI DEL PALAZZO MUNICIPALE	100.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE SERRAMENTI PALAZZO MUNICIPALE	60.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLA C.T. DEL PALAZZO MUNICIPALE	100.000,00
LAVORI DI COMPLETAMENTO VIA G. MARCONI E VIA NIVELLINA	44.200,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO RAMPA	98.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'ASILO NIDO	111.000,00
CENTRALE TERMICA	27.500,00
LAVORI DI RECINZIONE CAMPO SPORTIVO	19.000,00
VIA MONTIMPERIALE	50.000,00
SCUOLA PRIMARIA DI VIA A. MANZONI 8 - RISANAMENTO CANTINATO	18.638,22
SCUOLA PRIMARIA DI VIA A. MANZONI 8 - CENTRALE TERMICA	39.000,00
SCUOLA PRIMARIA DI VIA A. MANZONI 8 - TINTEGGIATURA	15.450,00
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO DI VIA MARE' 36 - INTERVENTI IN PALESTRA SEMINTERRATO	46.700,00
SCUOLA PRIMARIA DI VIA A. MANZONI 27 - SERRAMENTI	67.469,32
SCUOLA PRIMARIA DI VIA A. MANZONI 27 - TINTEGGIATURA	9.868,93
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CAMILLO CAVOUR	270.000,00
VIA NOVARA TRATTO	25.000,00
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA NOVARA	400.000,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ARCHIVIO STORICO MUNICIPIO	380.000,00

LAVORI DI RECUPERO IMMOBILE COMUNALE IN VIA MICHELONA 4	80.000,00
LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN DEPOSITO ARCHIVIO IN STRADA IN VALLE 2	320.000,00

Urbanistica e Gestione del territorio:

Nel corso di questi cinque anni l'ufficio si è impegnato in varianti che hanno favorito le opportunità di insediamento delle attività produttive.

Si è provveduto alla ripermetrazione del centro abitato in base alla normativa DPR 495/1992. Questa attività si è svolta tenendo conto dei più recenti principi in materia di tutela ambientale: principio generale della riduzione del consumo del suolo, Piano paesaggistico regionale e nuova legge regionale n. 16/2018 sulla rigenerazione del suolo.

Si è anche avviata la procedura per la riqualificazione urbana (PIRU) di aree dismesse da attività produttive

L'ufficio ha anche intensificato l'attività di controllo sugli abusi edilizi in collaborazione con i Vigili urbani.

Nell'ambito dell'edilizia privata l'ufficio ha sempre risposto in tempi brevi alle richieste per permessi di costruzione DIA, SCIA, CIL e CILA mediando tra le richieste dei privati e le norme vigenti in materia di edilizia privata e la Commissione paesaggistica.

L'ufficio ha inoltre aumentato il controllo costante sulle cave attive in collaborazione con la Provincia di Novara nell'ambito del Piano territoriale dell'Ovest Ticino.

Si è avviata la procedura per il recupero di una cava di proprietà comunale dismessa al fine di riqualificare l'area dal punto di vista ambientale. Si è anche attivato lo sportello amianto.

Si sono anche gettate le basi per un confronto sulle nuove indicazioni previste dal Piano d'area del Parco naturale del Ticino che vede coinvolti numerosi comuni.

Pensando al futuro dell'ufficio, si sta creando un archivio telematico di tutte le pratiche edilizie degli anni passati che permetterà di ricostruire la storia degli edifici attraverso le sue diverse modifiche strutturali.

Le maggiori criticità riscontrate sono state quelle dei tempi procedurali imposti dai soggetti con i quali l'ufficio deve interfacciarsi per l'adozione definitiva delle varianti. I tempi lunghi non favoriscono gli insediamenti produttivi.

Anche in questo settore l'informatizzazione ha definito i tempi e i modi di lavoro, spesso appesantendo le attività, pur nella consapevolezza che questo garantisce una sempre maggiore trasparenza.

Area Polizia Locale

Il servizio si è configurato in questo quinquennio sempre più come servizio di mantenimento e controllo dell'applicazione sul territorio delle norme e non solo come attività di controllo del traffico.

In particolare con le azioni:

- 1) Dirette ad ottimizzare le modalità di espletamento del servizio di Polizia locale
- 2) Dirette ad ottimizzare le norme del Codice della Strada e normativa relativa

3) Dirette ad ottimizzare le attività di controllo per l'osservanza dei regolamenti comunali, ordinanze e legge speciali

4) Dirette ad ottimizzare l'attività di controllo del territorio a tutela dell'aspetto socio-ambientale

L'attività si configura anche attraverso la predisposizione dei servizi per il controllo delle manifestazioni culturali, sportive, religiose e conseguente trasmissione degli atti agli organismi superiori.

Sono continuati i servizi di viabilità e controllo degli eventi programmati.

L'apporto al sistema di controllo complessivo di gestione si è svolto mantenendo una costante collaborazione sia con l'ufficio tributi per le notifiche di atti e provvedimenti di riscossione delle entrate tributarie e per i controlli sulle dichiarazioni per la tassa rifiuti svolti presso abitazioni e attività commerciali, sia con l'ufficio urbanistica per la gestione delle procedure relative agli abusi edilizi e ambientali.

Area demografica e statistica

Nel periodo di mandato sono stati riscontrati momenti di criticità in occasione degli adempimenti previsti per le varie competizioni elettorali.

L'adeguamento alle normative è stato a volte recepito con difficoltà, anche a seguito della maggiore attenzione in merito alla privacy individuale richiesto.

L'avvio del Registro cremazioni, della procedura per le Carte d'identità elettroniche e gli adeguamenti alla normativa per i cittadini comunitari ed extracomunitari, nonché la gestione di registri per divorzi e separazioni a seguito di modifica della Legge, sono indubbiamente gestioni delicate e che richiedono un elevato livello di attenzione quotidiana.

Va poi ribadito che alcuni servizi che la macchina comunale svolge sono deleghe dello stato (es: gestione dell'anagrafe) che non riconosce però alcun contributo per tali attività nemmeno nelle spese di personale.

2.4 Valutazione delle performance: Nel quinquennio si è introdotta la figura dell' OIV nella persona del Segretario Generale. Ad esso competono i giudizi sull'attività dei responsabili.

A loro volta i responsabili valutano il proprio personale attraverso la scheda relativa alla valutazione sul comportamento e quella sul raggiungimento degli obiettivi di progetto. Il Sindaco valuta il Segretario generale. Il sistema garantisce livelli differenti e articolati di valutazione.

Il Piano delle performance individuale e collettiva viene approvato per il triennio dalla Giunta comunale su proposta dell' OIV.

2.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: Le norme in merito all'obbligo di consolidare nel proprio patrimonio i valori delle società partecipate e di effettuare anche indirettamente un controllo su di esse è stata rispettata dal Comune di Cameri, che ha provveduto ad approvare ogni anno a settembre il conto consolidato, secondo le procedure previste.

I bilanci consolidati sono stati pubblicati regolarmente sul sito dell'ente.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI					Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)	
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	6.532.566,64	6.147.511,51	6.645.853,30	6.404.458,01	6.580.781,68	0,74
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	397.911,17	377.635,32	186.230,56	388.899,84	213.771,26	-38,24
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	176.377,44	0,00	25.285,02	0,00	0,00	-100,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.006.855,25	6.525.146,83	6.857.368,88	6.793.357,85	6.794.552,94	-3,03

SPESE	IMPEGNI					Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	5.491.846,78	5.635.349,05	5.931.049,45	5.650.856,78	6.027.633,09	9,76
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	439.586,35	678.331,73	1.072.886,23	806.687,26	1.080.871,31	145,88
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	259.989,37	781.623,30	413.493,24	193.898,86	196.897,28	-24,27
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.191.422,50	7.095.304,08	7.417.428,92	6.651.442,90	7.305.403,68	17,99

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)	
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	434.735,22	753.005,59	943.414,93	971.218,91	977.475,88	124,84
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	434.735,22	753.005,59	943.414,93	971.218,91	977.475,88	124,84

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2014)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2015)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2016)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2017)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2018) (*)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (iscritto in entrate)	(+)	97.733,37	106.335,27	130.070,84	107.556,58	114.428,19
AA) Recupero di avanzo di amministrazione a esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	6.532.564,84	6.147.512,51	6.643.633,30	6.404.454,01	6.580.781,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.491.844,78	3.635.349,05	3.931.049,45	3.650.856,78	3.627.035,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	175.541,10	180.070,84	107.834,83	114.428,19	58.831,84
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amate dai mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. 32/2013) e successive modifiche e rettificazioni G) Somma finale (D=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	(-)	238.889,37	781.623,10	418.493,24	183.873,85	194.897,28
		0,00	524.135,80	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		702.922,74	-293.194,51	373.824,97	532.830,74	412.245,56
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO DI ARTICOLO 182, COMMA 4, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	313.137,02	232.438,04	0,00	47.032,33
		0,00	163.571,38	232.438,04	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	324.136,80	0,00	0,00	0,00
		0,00	524.135,80	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONCLUSIONE DI PARTE CORRENTE						
		0=G+H+I+L+M	702.922,74	544.077,31	554.283,01	532.830,74
			544.077,31	554.283,01	532.830,74	459.297,95
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	180.000,00	1.032.300,00	100.802,50	648.000,00	1.460.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (iscritto in entrate)	(+)	107.821,67	231.209,40	874.191,25	263.428,31	420.000,00
R) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(+)	474.388,61	377.635,32	211.519,54	348.894,64	219.771,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	433.584,85	678.331,75	1.072.688,23	808.687,26	1.090.871,31
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	254.963,00	874.192,25	263.428,31	420.000,00	582.582,21
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
		Z = P+Q+R-C+S+S1+S2+T+U+V+Z	68.358,93	88.821,74	10.253,79	83.641,83
			88.821,74	10.253,79	83.641,83	24.817,24
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE						
		W = O+Z+G+H+I+L+M+P+Q+R+U+V+Z+Y	771.081,64	832.699,05	544.516,80	644.472,57
			832.699,05	544.516,80	644.472,57	482.615,43

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Riscossioni	5.966.780,17	6.221.528,44	6.719.034,72	6.679.463,58	7.008.734,74
Pagamenti	5.430.574,77	6.182.451,63	6.812.985,23	6.475.207,95	6.563.798,73
Differenza	536.205,40	39.076,81	-93.950,51	204.255,63	444.936,01
Residui Attivi	1.474.810,30	1.056.623,98	1.081.749,09	1.085.113,18	763.294,08
Residui Passivi	1.195.582,95	1.665.858,04	1.547.858,62	1.147.453,86	1.719.080,83
Differenza	279.227,35	-609.234,06	-466.109,53	-62.340,68	-955.786,75
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	815.432,75	-570.157,25	-560.060,04	141.914,95	-510.850,74

Ai saldi di competenza vanno sommati i valori di FPV in entrata, l'avanzo applicato e gli impegni confluiti in FPV

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	3.956.554,86	4.445.494,68	3.913.290,59	3.588.614,71	4.157.369,56
Totale residui attivi finali	2.745.532,86	1.817.327,60	1.811.359,19	1.842.927,23	1.256.917,27
Totale residui passivi finali	1.504.120,57	2.105.211,97	1.934.798,23	1.525.539,57	2.011.279,82
Risultato di amministrazione	5.197.967,15	4.157.610,31	3.789.851,55	3.906.002,27	3.403.007,01
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	48.650,00	130.070,94	107.556,58	114.428,19	58.391,94
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	0,00	874.191,25	263.429,31	420.000,00	988.582,21
Risultato di Amministrazione	5.149.317,15	3.153.348,12	3.418.865,66	3.371.574,08	2.356.032,86
Utilizzo anticipazione di cassa	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO

Dal risultato di amministrazione è esclusa la parte di FPV.

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					47.012,33
Spese correnti in					

sede di assestamento					
Spese di Investimento	180.000,00	1.032.300,00	493.300,54	668.000,00	1.460.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	180.000,00	1.032.300,00	493.300,54	668.000,00	1.507.012,3

3.4 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

In merito alla politica sui residui questa amministrazione ha agito sull'eliminazione di una buona quota dei residui attivi (passati da 3.047.718,67 riaccertati a fine 2014 a 1.566.111,31 a fine 2018). Il totale dei residui attivi a fine gestione sono scesi da 2.745.532,86 a fine 2014 a 1.256.917,27 nel 2018.

L'obbligo di registrazione delle entrate per IMU e TASI solo per cassa a partire dal 2014 e la contemporanea accelerazione dei tempi di riscossione dei tributi, ha permesso di diminuire la somma di residui attivi del 46% rispetto al dato del 2014.

In merito ai residui passivi si è passati dal 1.504.120,57 a 2.011.279,82 a fine 2018, dei quali 1.719.080,83 provenienti dal 2018 ed in corso di pagamento.

Residui Attivi di Inizio Mandato (2014)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Tributi	2.436.824,67	1.413.618,61	0,00	505.667,52	1.931.157,15	517.538,54	932.883,43	1.470.421,97
TITOLO 2 - Trasferimenti Correnti	165.021,84	48.273,13	0,00	116.748,71	48.273,13	0,00	67.067,89	67.067,89
TITOLO 3 - Contributi	991.535,64	263.180,94	0,00	559,81	990.975,83	727.794,89	239.971,64	967.766,53
Parziale titolo 1+2+3	3.593.382,15	1.725.072,68	0,00	622.976,04	2.970.405,11	1.245.333,43	1.239.922,96	2.505.256,39
TITOLO 4 - In conto capitale	248.879,12	18.717,61	0,00	217.685,00	31.194,12	12.476,51	29.948,20	42.424,71
TITOLO 5 - Esente da rilevazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	176.377,44	0,00	0,00	176.377,44	0,00	0,00	176.377,44	176.377,44
TITOLO 7 - Anticipazioni da bilancio tesoreria/cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 8 - Servizi per conto di terzi	46.118,78	33.205,82	0,00	0,34	46.118,44	12.912,62	8.561,70	21.474,32
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+8	4.064.757,49	1.776.996,11	0,00	1.017.038,82	3.047.718,67	1.270.722,56	1.474.810,20	2.745.532,86

Residui Attivi di Fine Mandato (2018)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riscertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Tributarie	882.432,07	659.515,41	0,00	11.542,02	870.910,05	211.394,64	331.391,64	542.786,28
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	16.807,62	11.807,62	0,00	0,00	16.807,62	5.000,00	8.000,00	13.000,00
TITOLO 3 - Extraordinarie	756.535,53	356.314,82	0,00	146.641,44	609.894,09	253.579,27	391.838,23	645.417,50
Parziale titoli H2+3	1.655.795,22	1.027.637,85	0,00	158.183,46	1.497.611,76	469.973,91	731.229,87	1.201.203,78
TITOLO 4 - In conto capitale	52.089,77	36.299,26	0,00	0,00	52.089,77	15.790,51	23.708,21	39.498,72
TITOLO 5 - Entrate da rimborsi ed attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	117.140,42	0,00	0,00	117.140,42	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Servizi per conto terzi	17.901,82	8.551,01	0,00	1.492,04	16.409,78	7.858,77	8.356,00	16.214,77
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.842.927,23	1.072.488,12	0,00	276.815,92	1.566.111,31	493.623,19	763.294,08	1.256.917,27

Residui Passivi di Inizio Mandato (2014)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riscertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
TITOLO 1 - Correnti	2.370.251,28	1.737.793,07	535.556,46	1.834.694,82	96.901,73	1.031.836,39	1.128.738,14
TITOLO 2 - In conto capitale	511.735,51	4.045,88	501.884,10	9.851,41	5.805,53	157.402,26	163.207,79
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborsi Prestiti	1.620,29	1.516,97	103,32	1.516,97	0,00	1.574,49	1.574,49
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per servizi per conto terzi	217.367,99	11.537,65	0,00	217.367,99	205.830,34	4.769,81	210.600,15
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	3.100.975,07	1.754.893,57	1.037.543,88	2.063.431,19	308.537,62	1.195.582,95	1.504.120,57

Residui Passivi di Fine Mandato (2018)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riscertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
TITOLO 1 - Correnti	1.022.497,99	707.106,54	230.230,59	792.367,40	85.160,86	1.492.095,89	1.577.256,75
TITOLO 2 - In conto capitale	320.324,96	148.589,58	13.131,35	307.193,61	158.604,03	148.293,48	306.897,51
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborsi Prestiti	1.760,50	1.760,50	0,00	1.760,50	0,00	1.887,18	1.887,18
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per servizi per conto terzi	180.956,22	91.312,66	41.309,46	139.646,76	48.434,10	76.804,28	125.238,38
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.525.539,67	948.669,28	284.671,40	1.240.868,27	292.198,99	1.719.080,83	2.011.279,82

3.5 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Anche l'anzianità dei residui è stata contenuta e diminuita e rimane consistente sono per l'ultimo anno, poi eliminati nel corso del 2018. Lo stesso dicasi per i residui passivi. La velocità dei pagamenti è evidenziata anche dal dato sulla tempestività trimestrale dei pagamenti pubblicato in questi anni sul sito istituzionale dell'ente.

Residui attivi al 31.12					
	2014 e precedenti	2015	2016	2017	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	97.364,24	648,54	104.781,69	679.657,60	882.452,07
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	5.911,92	0,00	0,00	10.895,70	16.807,62
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	87.426,74	240.338,16	91.754,27	337.016,36	756.535,53
TOTALE	190.702,90	240.986,70	196.535,96	1.027.569,66	1.655.795,22
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	2.892,63	49.197,14	52.089,77
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	117.140,42	0,00	0,00	0,00	117.140,42
TITOLO 7 ANCITPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	117.140,42	0,00	2.892,63	49.197,14	169.230,19
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	9.296,66	258,78	0,00	8.346,38	17.901,82
TOTALE GENERALE	317.139,98	241.245,48	199.428,59	1.085.113,18	1.842.927,23

Residui passivi al 31.12					
	2014 e precedenti	2015	2016	2017	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	26.260,21	23.396,40	68.621,00	904.220,38	1.022.497,99
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	135.145,96	14.517,74	22.748,83	147.912,43	320.324,96
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	1.760,50	1.760,50
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	75.910,78	6.842,60	4.642,29	93.560,55	180.956,22
TOTALE GENERALE	237.316,95	44.756,74	96.012,12	1.147.453,86	1.525.539,67

4.2. Rapporto tra competenza e residui

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	39,43	27,01	25,17	26,30	18,67

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	2.438.188,50	1.636.343,59	1.625.932,89	1.638.987,60	1.188.203,78
Accertamenti correnti titoli I e III	6.182.812,62	6.058.276,57	6.459.844,61	6.232.570,22	6.362.602,13

3.6 Pareggio di bilancio

L'ente è soggetto al rispetto del pareggio di bilancio certificato annualmente.

3.7. Indebitamento:

Il comune rispetta il limite di indebitamento ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	2,36	1,92	1,50%	1,28%	1,05%

3.8 Utilizzo strumenti di finanza derivata: nel periodo considerato l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

3.9. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.

Anno 2014

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	171.271,67	Patrimonio netto	15.130.457,78
Immobilizzazioni materiali	24.918.667,17		
Immobilizzazioni finanziarie	546.370,31		
Rimanenze	0,00		
Crediti	4.072.314,26		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	12.105.694,61
Disponibilità liquidate	3.398.246,92	Debiti	5.877.295,57
Ratei e risconti attivi	19.978,66	Ratei e risconti passivi	13.401,03
TOTALE	33.126.848,99	TOTALE	33.126.848,99

Anno 2018

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	886.459,83
B I) Immobilizzazioni immateriali	75.127,14	A II) Riserve	20.512.714,99
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	24.269.029,42	A III) Risultato economico dell'esercizio	1.712.273,89
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	2.237.374,36	A) Totale Patrimonio Netto	23.111.448,71
B) Totale Immobilizzazioni	26.581.530,92	B) Fondi per Rischi ed Oneri	93.625,46
C I) Rimanenze	0,00	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C II) Crediti	761.963,08	D) Debiti	3.479.540,88
C III) Attività Finanziarie	0,00		
C IV) Disponibilità Liquide	4.137.369,56		
C) Totale Attivo Circolante	4.919.332,64		
D) Ratei e risconti attivi	0,00	E) Ratei e risconti passivi	4.816.248,51
TOTALE ATTIVO	31.500.863,56	TOTALE	31.500.863,56

3.10 Conto economico in sintesi.

Conto Economico anno 2013

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	7.402.458,73
B) Costi della gestione di cui:	6.999.310,24
quote di ammortamento d'esercizio	853.772,30
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	4.101,00
utili	4.101,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	4.034,34
D.21) Oneri finanziari	183.732,03
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi	224.881,84
Insussistenze del passivo	224.881,84
Sopravvenienze attive	0,00
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	52.630,14
Insussistenze dell'attivo	52.630,14
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	0,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	399.803,50

Conto Economico anno 2018

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	6.498.016,98
B) Componenti negativi della gestione	6.663.832,52
C) Proventi ed oneri finanziari	90.626,00
Proventi finanziari	160.102,13
Oneri finanziari	69.476,13
D) Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	1.774.732,16
E) Proventi ed Oneri straordinari	102.892,44
Proventi Straordinari	9.714.888,16
Oneri Straordinari	9.611.995,72
I) Imposte	90.161,17
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.712.273,89

3.11 Spesa per il personale.

L'andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato è stato il seguente:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Limite dato dalla media del triennio 2011-2013: 1.788.745,00	1.734.595,00	1.701.673,00	1.747.536,00	1.787.495	1.784.986
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,59 %	30,20 %	29,46 %	30,63 %	29,24 %

Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spesa personale/</u> <u>Abitanti</u>	157,39	154,42	164,67	162,59	162,36

Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti Dipendenti	0,45	0,44	0,45	0,43	0,43

Fondo risorse decentrate. Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata al netto della spesa per le PO:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	193.336	184.080	184.313	184.080	175.587

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

4.1 Nel corso del quinquennio non vi sono stati rilievi da parte degli organismi di controllo

4.2 Organismi controllati: l'ente provvede ogni anno ad incamerare la somma relativa al ricavo di competenza della SPA controllata. L'ente non effettua controlli di altro tipo

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008.

Non sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Tale è la relazione di fine mandato *del Comune di Cameri* he è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Cameri, 22.03.2019
Prot. 5258

II SINDACO



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo I, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Cameri,

27/3/19

Il, Revisore dei Conti
dottor Massimo Giaccone



